
INSEGNACI A PREGARE

Tracce per crescere nella preghiera

4. Avvicinarmi, entrare, dialogare, congedarsi per camminare ancora insieme.

Premessa, ingresso nel tempo della preghiera, dialogo e "Arrivederci!"

Se la preghiera è l'incontro tra noi e il Signore, allora, per comprendere come vivere al meglio questa esperienza particolare, possiamo farci aiutare da altre esperienze analoghe.

A tutti capita di dover **incontrare una persona importante**. Potrebbe essere una persona di cui ho sentito parlare ma che ancora non conosco benissimo, come pure un amico. Se sappiamo di avere in giornata questo appuntamento significativo, **non lasciamo nulla al caso e ci prepariamo. Il nostro appuntamento quotidiano con il Signore potrebbe essere vissuto in modo simile.**

*C'è una premessa all'incontro. Sapendo del mio appuntamento, mi preparo. **Inizio a pensare cosa dire, come dirlo.** Provo ad **immaginare** come l'incontro potrà avvenire e cosa potrebbe succedere. Tengo vivo il **desiderio** di quell'incontro e la **tensione giusta** che mi può preparare a quel colloquio.*

C'è dunque una **premesse alla preghiera**: **quando decido** il tempo e il luogo del mio incontro con Dio. Mentre faccio le mie cose, **ricordo** innanzitutto **chi è** colui che mi appresto ad incontrare. Inizio a **pensare cosa desidero dire** al Signore e **in che modo**. Richiamo al cuore alla mente gli **atteggiamenti** di libertà, confidenza, apertura sincera che posso fare miei durante la preghiera...

*Ma ormai ci sono: l'ora dell'appuntamento è arrivata, **devo proprio andare, suonare il campanello, attendere** che qualcuno mi apra, **entrare, salutare, accomodarmi, iniziare il colloquio...***

Arriva infatti il momento in cui **inizio** la mia preghiera. E allora c'è un **entrare con calma** nel clima giusto. Il **fare silenzio**, trovare una **posizione** comoda, **raccogliersi** in se stessi ed entrare, magari proprio con il **segno della Croce**: un gesto semplice che è forse la primissima preghiera che ci hanno insegnato quando eravamo piccoli, e che ci ricorda di essere amici di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

***Sono a tu per tu** con colui che mi ha accolto in casa sua. Inizia il dialogo. Mi **richiamo alla mente** le cose che avevo pensato di dirgli MA... devo anche **vivere il momento presente**, con tutte le **sorprese** che mi può riservare... **potrebbe essere lui il primo a parlare** e non io! Delle*

cose che avevo pensato forse ne dirò qualcuna, o tutte o forse nessuna! lo parlo e lui risponde. Lui parla e io rispondo, nella gioia o nella fatica del dialogo e dell'incontro.

Ecco che sono ormai alla presenza del Signore, **la mia preghiera è iniziata**. **Quel che succede ormai non dipende solo da me**. Ho pensato, certamente, alcune cose... ma **l'iniziativa ora è anche di Dio**. Nella libertà dell'incontro tra me e lui **tutto può accadere** e il dialogo diventa **parola** detta e ascoltata, **Parola** (con la P maiuscola) suggerita per essere accolta, **silenzio** senza parole **per fare spazio** all'altro... quel che succede in questo incontro **solo ciascuno di noi può scoprirlo** nel momento in cui lo vive.

*Ma arriva anche il momento di **salutarsi, di congedarsi**. E anche questo passaggio **non può essere affrettato, ha bisogno dei suoi riti... si chiude il discorso, magari si tira qualche conclusine e poi ci si alza, ci si stringe la mano o ci si abbraccia. Insieme ci si avvia alla porta e con uno scambio di sorrisi e di "Arrivederci!" ci si lascia.***

Anche la **chiusura della preghiera** ha bisogno di essere **curata**. Il dialogo con Dio piano piano giunge al termine, è il tempo del **ringraziamento** o dell'**ultima richiesta**. Un **momento di silenzio** può aiutarmi a **fare sintesi** tra le parole dette e quelle ascoltate... e poi ancora il **segno della Croce** può segnare il congedo tra me e il Signore. **Lo saluto, lui mi saluta. Torno alle mie occupazioni** ma nella **certezza che** il Signore che ho incontrato con cui ho dialogato, non è rimasto alle mie spalle ma **ancora, cammina con me...**

**Guarda il video curato da
Suor Chiara delle Adoratrici di Rivolta.
Se hai domande,
chiedi al tuo don o al tuo catechista.
Se vuoi, scrivi a
inluilanostraforza@focr.it**